

Linee Guida applicative per la Certificazione Competenze IP e il suo impiego nei passaggi a leFP

Linee Guida per un efficace sistema di passaggi IP-leFP in Emilia-Romagna

Versione 1.00



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



La certificazione delle competenze negli IP

D.Lgs. 13 aprile 2017, 61

ASSETTO DIDATTICO degli IP - Art. 5 comma 1 lettera g)

L'assetto didattico degli IP è caratterizzato, *inter alia*, dalla **certificazione delle competenze**.

DM 267 del 24 agosto 2021

Adozione del **certificato di competenze** per i nuovi percorsi IP.

Il modello di riferimento: Allegato A DM 267/2021

- [Modello](#)

Quali gli strumenti operativi?



Redazione autonoma con modelli informatizzati a cura dell'istituzione scolastica, collegati a repertori UdA e Competenze



Redazione ausiliata mediante software gestionali in uso presso le Istituzioni Scolastiche, collegati a repertori UdA e Competenze

Quali le finalità d'impiego nei passaggi (IP a leFP)?

Art. 2 c. 3 lett. d) ed e) DM 267/2021

- **Favorire il successo formativo** attraverso la progettazione e l'attuazione delle attività di accompagnamento necessarie per il proficuo inserimento nel percorso leFP, a partire dalle competenze acquisite nel percorso IP.
- **Consentire la definizione dei crediti acquisiti**, al fine di guidare la progettazione di eventuali interventi integrativi per il conseguimento di una qualifica leFP o di un diploma professionale coerente con l'indirizzo IP.

Quando deve essere rilasciato il certificato?

- Art. 3 DM 267/21:
 - a) la certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato, nel corso dell'anno o al termine di ciascuna delle quattro prime annualità;
 - b) è redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente scolastico a seguito della valutazione dei risultati di apprendimento.

È fortemente suggerito che tale redazione non si riduca a mero adempimento compilativo, eventualmente in parte "automatizzato", bensì che sia frutto di una valutazione svolta in piena coerenza con la progettazione delle UdA, con il loro repertorio, con gli obiettivi di competenze e con il repertorio delle stesse, sviluppato e attualizzato all'interno dell'Istituzione Scolastica e in coerenza con il suo Curriculum.



Cosa contiene il certificato?

Art. 2 DM 267/21:

- Certifica le competenze acquisite tenuto conto del **curricolo d'istituto** e della **personalizzazione del percorso** di apprendimento, riportato nel Progetto Formativo Individuale.
- La certificazione delle competenze è **riferita necessariamente alle UdA**, che costituiscono lo strumento fondamentale per la progettazione didattica nei nuovi percorsi IP.

Cosa contiene il certificato?

Art. 2 DM 267/21:

Risultati di apprendimento riconducibili al curriculum d'istituto ed al PFI, **coerenti** con quelli riportati nel D.I. 92 del 2018 e con i traguardi intermedi indicati nelle [Linee Guida](#)*. Il certificato è strutturato in:

- **Sezione A)**

Sono indicate le **competenze** acquisite nella loro interezza, in relazione alle UdA di riferimento.

- **Sezione B)**

Sono indicate le **conoscenze e le abilità** acquisite relative a ciascuna competenza non acquisita nella sua interezza.

* [Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019](#)
(pubblicato martedì 1 ottobre 2019 sul sito del Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca)

Come si compila

- Codice **ATECO** di riferimento del percorso, scelto tra quelli attribuiti all'indirizzo dal D.I. n.92 del 2018 e Settore Economico Professionale (**SEP**).
- Periodo di svolgimento dell'intero percorso e ultima annualità superata con successo.
- Indicazione per ciascuna competenza di:
 - ✓ contesto prevalente di apprendimento,
 - ✓ livello **QNQ**.

Quali i riferimenti?

- Quadro Nazionale delle Qualificazioni (**QNQ**) - [D.M. 8 gennaio 2018](#)
(dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro europeo)
Allegato 1 - Tabella A del DM: riepiloga per ogni **livello**: conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità.
- **ATECO** è il sistema di classificazione delle **AT**ività **ECO**nomiche adottato dall'[ISTAT](#), è utilizzato per fini statistici, fiscali e contributivi.
Ultimo aggiornamento a oggi: 01 gennaio 2022.

Quali i riferimenti?

- Nomenclatura e Classificazione delle unità professionali (**NUP**): strumento utilizzato dall'ISTAT per raggruppare in maniera organica, tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro.

Aggiornamento: dall'**1 gennaio 2023** l'Istat adotterà la classificazione delle professioni **CP2021**.

- Settori Economico Professionali (**SEP**) - D.M. 166 giugno 2015

Atlante del lavoro e delle qualificazioni:

- ✓ descrive i contenuti del lavoro,
- ✓ individua 23 settori economico-professionali e 1 settore di area comune.

<https://atlantelavoro.inapp.org/>



Materiali integrativi

Nel passaggio da IP a leFP si ricorda che, in aggiunta alla certificazione oggetto di questo documento, l'aggiornamento e la trasmissione del PFI del discente al CFP di destinazione, nonché la sua analisi congiunta curata dalle figure di riferimento del processo di passaggio (es. tutor del discente, coordinatore di classe o referente di funzione) resta uno strumento di estrema utilità, grazie ai cui contenuti è possibile consolidare e migliorare un'effettiva continuità formativa fra i due sistemi.

Collegamenti

- Vademecum operativo passaggi IP ⇔ leFP
- Glossario di approfondimento
- Modelli ed esempi di certificazione e progettazione IP e leFP

Gruppo di lavoro inter-istituzionale di redazione

- Giovanni Desco –USR ER
- Edoardo Soverini –USR ER
- Francesca Bergamini – Regione ER
- Annamaria Arrighi – Regione ER
- Patrizia Lazzarini
- Michele Tonin
- Carlotta Bianchi
- Michele Zarri



Ringraziamenti

- I.I.S. "Manfredi-Tanari" - Bologna
- I.I.S. "Belluzzi-Fioravanti" - Bologna
- AECA, Bologna
- Fondazione Aldini-Valeriani, Bologna